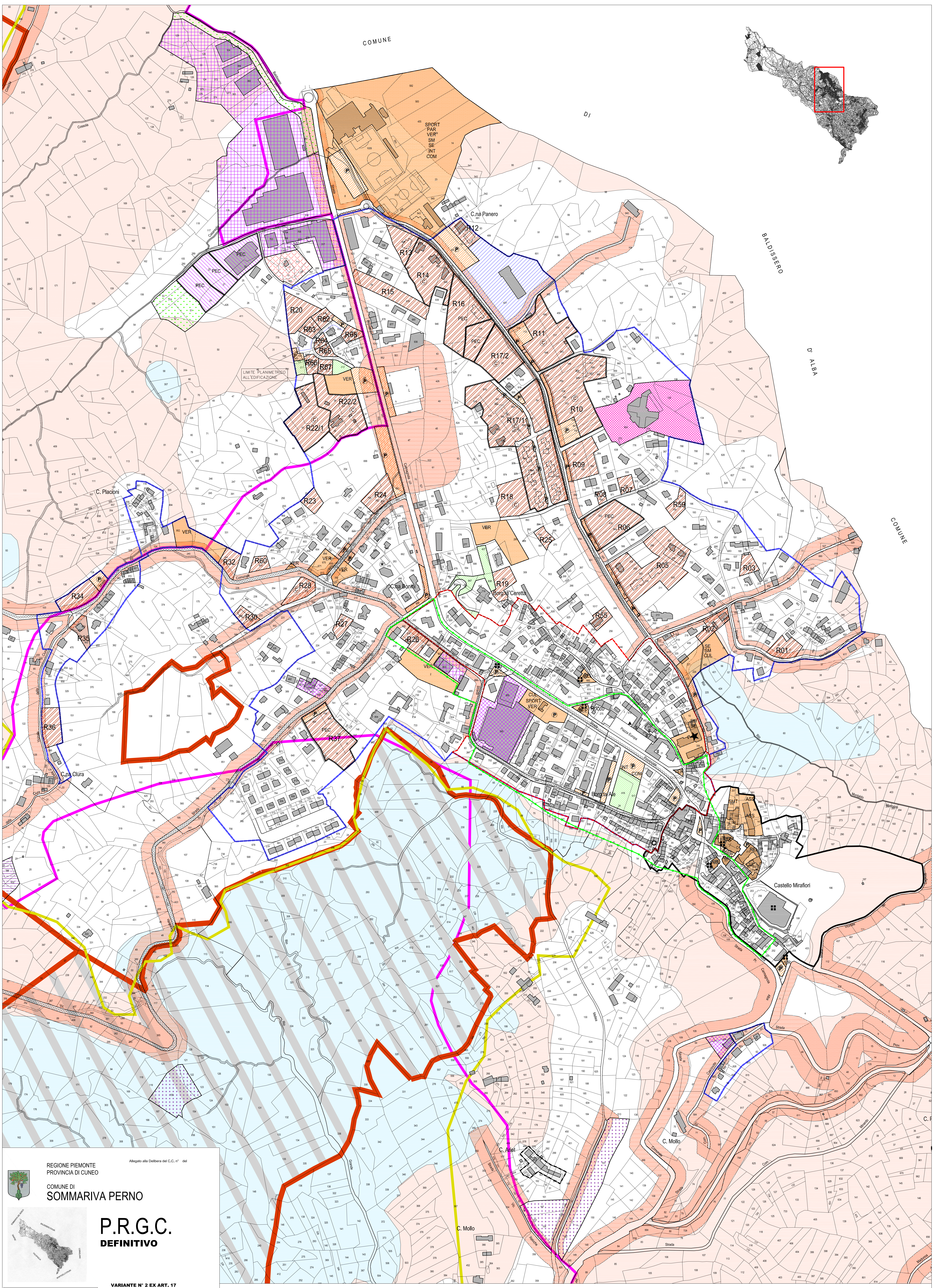

Allegato alla Delibera del C.C. n° del

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI CUNEO

COMUNE DI
SOMMARIVA PERNO

P.R.G.C.
DEFINITIVO

VARIANTE N° 2 EX ART. 17
COMMA 7 L.R. 56/77 E S.M.I.

ESTREMI DI APPROVAZIONE REGIONALE
D.G.R. N. 9-301 DEL 12/07/2010
PUBBLICAZIONE B.U.R. N. 29 DEL 22/07/2010
D.C.C. N. 8 DEL 26-04-2012
APPROVAZIONE PRELIMINARE

OGGETTO: CAPOLUOGO

AGG. CARTOGRAFICO CATASTALE	APRILE 2008
SCALA	1:2000
DATA	LUGLIO 2012
TAVOLA	3

IL SINDACO

IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO

IL PROGETTISTA

IL SEGRETARIO

studio gilardi
alba Via Accademia 7

LEGENDA

⬚	DELIMITAZIONE CENTRO STORICO
⬚	DELIMITAZIONE CENTRO ABITATO
⬚	DELIMITAZIONE AREA RESIDENZIALE CONSOLIDATA
⬚	DELIMITAZIONE NUCLEI FRAZIONALI RURALI
▨	AREE A STANDARDS PER L' ISTRUZIONI, PER ATTREZZATURE RELIGIOSE, CULTURALI, SOCIALI, ASSISTENZIALI, SANITARIE, AMMINISTRATIVE, PARCHI, PER IL GIOCO E LO SPORT
P	AREE PER PARCHEGGI
▨	AREE E FASCE DI RISPETTO
▨	AREA VERDE PRIVATO DI ARREDO
★	INDIVIDUAZIONE FABBRICATO SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA
⬚	ADDENSAMENTO A1
Rn	AREE A DISPOSIZIONE PER NUOVE EDIFICAZIONI INDICE DI DENSITA' TERRITORIALE 0,7 MC/MQ
Rn	AREE A DISPOSIZIONE PER NUOVE EDIFICAZIONI INDICE DI DENSITA' FONDIARIA 0,5 MC/MQ
PEC	AREE A DISPOSIZIONE PER NUOVE EDIFICAZIONI CON OBBLIGO DI P.E.C. INDICE DI DENSITA' TERRITORIALE 0,7 MC/MQ
©	AREE A DISPOSIZIONE PER NUOVE EDIFICAZIONI CONVENZIONATE INDICE DI DENSITA' TERRITORIALE 0,7 MC/MQ
PEC	AREE ARTIGIANALI ED INDUSTRIALI DI NUOVO IMPIANTO CON OBBLIGO DI PEC
▨	AREA DI INTERESSE GENERALE PRIVATA
▨	AREA MISTA RESIDENZIALE - COMMERCIALE - ARTIGIANALE
×	AREA PER ATTREZZATURE SPORTIVE PRIVATE
▦	AREE ARTIGIANALI ED INDUSTRIALI DI RIORDINO
▨	AREE ARTIGIANALI, COMMERCIALI ED INDUSTRIALI CHE VENGONO CONFERMATI NELLA LORO UBICAZIONE
▨	AREA PER ATTREZZATURE TURISTICO-RICETTIVE
▨	AREE PER ATTREZZATURE AL SERVIZIO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (art. 21 L.R. 56/77 s.m.i)
▲	EDIFICIO O PARTI DI EDIFICIO DEMOLIBILI (Vedere N.T.A Art. 5.2.5)
⊛	EDIFICIO SOGGETTO A NORME PARTICOLARI (Vedere N.T.A. Art. 5.2.5)
○	ATTIVITA' DA RILOCALIZZARE (Vedere N.T.A. Art.5.11)
#	EDIFICIO SOGGETTO A NORME PARTICOLARI (Vedere N.T.A. Art. 5.2.5)
■	AREA E FABBRICATO SOTTOPOSTO A VINCOLO AI SENSI DEL D.Lgs. 42/2004
○○○○○	PISTE CICLABILI
🟪	BIOTOPO
🟥	AREA BOSCHIVA PROTETTA
🟥	AREA BOSCHIVA PROTETTA LE ROCCHE
🟨	ZONA DI SALVAGUARDIA DEI BOSCHI E DELLE ROCCHE DEL ROERO
☐	CLASSE II. Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesto accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11/03/88 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante.
▨	CLASSE IIIa/1. Porzioni di territorio inedificate o caratterizzate dalla presenza di edifici isolati o non cartografabili diversamente alla scala utilizzata che presentano caratteri geomorfologici e idrogeologici tali (aree boscate e ad elevata acclività) da renderle inidonee alla realizzazione di nuovi edifici residenziali. In tale ambito sarà consentita solamente la realizzazione di edifici adibiti ad attività agricole e residenze rurali. Per gli edifici isolati ad uso residenziali compresi in questa classe saranno consentiti gli interventi di manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, senza aumento di superficie e volume se non per ampliamenti ad uso agricolo o complementari all'attività rurale nonchè, ove necessario, gli interventi di adeguamento igienico-funzionale. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto già indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.
▨	CLASSE IIIa. Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti (aree di frana quiescente, aree che presentano tracce di dissesto potenziale e dove il processo erosivo è molto accentuato e aree inondabili da acque ad alta energia in occasione di eventi di piena caratterizzati da un tempo di ritorno Tr=200 anni). Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto già indicato all'art.31 della L.R.56/77. In particolare, la realizzazione di nuove opere pubbliche di competenza statale, regionale o di altri enti territoriali e quelle di interesse pubblico nelle aree soggette a rischio per fenomeni di dissesto idraulico e geomorfologico è consentita solo se i progetti dimostrano, attraverso un'opportuna documentazione tecnica, la compatibilità dell'opera con le condizioni di dissesto e di instabilità presenti e l'assenza di effetti negativi indotti dall'opera stessa.